



indioresi
Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Calamatta, 1
00053 Civitavecchia (Roma)
Tel.: 0766 23320
Fax: 0766 501796
e-mail: ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it
facebook: [Dioesi Civitavecchia-Tarquini](https://www.facebook.com/DioesiCivitavecchia-Tarquini)
twitter: [@DioesiCivTarq](https://twitter.com/DioesiCivTarq)

L'agenda
25 FEBBRAIO. Incontro di formazione per il Clero, alle ore 10 presso la Sala "don Bosco" dell'Curia Vescovile.
26 FEBBRAIO. Lectio divina di Quaresima promossa dalla Consulta di Pastorale giovanile, alle ore 21 presso la rettoria S.ma Concezione di Civitavecchia.
28 FEBBRAIO. Giornata di sensibilizzazione per l'associazione Semi di Pace con l'iniziativa "Una colomba per la pace".

Conclusa la visita pastorale del vescovo Marrucci alla parrocchia Sacra Famiglia



Una comunità in cammino con le famiglie protagoniste

Cinque giorni intensi tra celebrazioni, momenti conviviali e visite ai sofferenti. Don Policari ha illustrato al presule le numerose attività in corso: «Un incontro bello e fecondo, un grande incoraggiamento per la nostra attività pastorale»

DI ALBERTO COLAIACOMO

«Un incontro bello e fecondo che ha creato relazioni di amicizia molto intense». Così don Enzo Policari, parroco della chiesa della Sacra Famiglia di Civitavecchia, descrive la visita pastorale del vescovo Luigi Marrucci alla sua comunità che si è conclusa lo scorso 17 febbraio. «Il vescovo è stato paterno e buono, mettendo

in risalto come la sua presenza sia stata soprattutto un incoraggiamento alla nostra attività pastorale». Un incontro che, secondo don Policari, «la comunità ha vissuto in un tempo di grazia, dopo il grande coinvolgimento per il Bicentenario della nascita di San Giovanni Bosco che ha caratterizzato il nostro 2015 e in pieno Giubileo della Misericordia». La visita ai malati, gli incontri con i fidanzati, i bambini del catechismo, le varie aggregazioni della "famiglia salesiana", il consiglio pastorale e i gruppi presenti in parrocchia, si sono svolti in cinque giorni molto intensi. Sabato 13 febbraio l'inizio ufficiale nella Messa vespertina con l'intonazione dell'evangelio e la concelebrazione dei sette sacerdoti salesiani presenti in parrocchia. Domenica il giorno più intenso, con monsignor Marrucci che ha presieduto le due celebrazioni eucaristiche principali della comunità: al teatro parrocchiale con i 190 bambini del catechismo, gli insegnanti e i genitori; e successivamente con i fidanzati e i giovani sposi. La parrocchia, nata ufficialmente nel 1912 e affidata ai Salesiani nel 1928, si estende nel centro della città con una popolazione di 7mila abitanti. La chiesa non ha spazi sufficienti a contenere i numerosi fedeli, per questo vi sono tre Messe nei giorni feriali e cinque in quelli festivi. La domenica, alle ore 10, si svolgono in contemporanea due celebrazioni eucaristiche dedicate ai



Il vescovo Marrucci con i bambini

parrocchiale, con il Centro di ascolto della Caritas e le attività della Comunità di Sant'Egidio che alla Sacra Famiglia ha un servizio dolce e un ambulatorio medico per senza dimora aperti il sabato. Tra le novità che la parrocchia sta sperimentando nel corso di quest'anno vi è quella dei genitori coinvolti nel catechismo. Un progetto che la Diocesi ha indicato tra le buone prassi nei documenti preparatori del Convegno ecclesiale nazionale che si è svolto a Firenze lo scorso anno. «All'iniziativa - spiega il parroco - hanno aderito dieci famiglie che ogni domenica pomeriggio si incontrano con i catechisti per preparare la "lezione" da fare ai figli durante la settimana. Una volta al mese,

Le tappe in diocesi

La parrocchia della Sacra Famiglia è stata la quindicesima comunità incontrata dal vescovo Luigi Marrucci. Iniziata il 24 novembre 2013 nel Duomo di Tarquinia, in concomitanza con la conclusione dell'Anno della Fede, la visita pastorale nelle parrocchie si protrarrà fino al 2017 per concludersi nella Cattedrale di Civitavecchia in occasione della celebrazione dei 235 anni della sua dedizione.

sempre di domenica, si incontrano insieme catechisti, bambini e genitori per condividere i progressi». Per il sacerdote «si tratta di un primo passo, molto importante, per tornare a responsabilizzare i genitori all'educazione dei figli». Altra iniziativa che ha visto la luce nel corso dell'ultimo anno è stata la formazione post-cresima per quindici ragazzi che si preparano a diventare "aiuto animatori". Per tre anni seguiranno un percorso specifico, affiancandosi anche agli animatori con più esperienza per poi continuare autonomamente. «Anche l'oratorio è in pieno sviluppo - conclude don Policari - e i giovani sono aumentati e le attività numerose. Proprio per questo ci siamo imbarcati in avventure importanti come la ristrutturazione dei locali, del Teatro parrocchiale e, prossimamente, dei campi da gioco».

L'impegno dei Salesiani
Sono sette i sacerdoti salesiani che curano la parrocchia della Sacra Famiglia di Civitavecchia impegnati in diversi incarichi anche a livello diocesano: don Enzo Policari, parroco; don Giovanni Masala, vicario parrocchiale; don Rosario Ascì; don Elio Sgrignoli, animatore dell'oratorio; don Giovanni Proietti; don Mario Nocelli e don Sandro Mambrini, il più giovane. La "famiglia" salesiana è poi rappresentata dalla Figlia di Maria Ausiliatrice che oltre a essere impegnata nelle attività pastorali della parrocchia, gestisce una scuola materna ed elementare e promuovono un oratorio festivo. Vi sono poi i Salesiani Cooperatori, laici, fondati da Don Bosco, e gli "Ex-aliev" che frequentano alcune attività cercando di mantenere vivo il carisma che hanno ricevuto dai fondatori di quest'opera. I gruppi oratoriani post-cresima sono aiuto animatori, animatori, scout e catechisti. Presenti anche i gruppi di giocoleria, chitarra, amici di Domenico Savio, doposcuola e Corale giovanile. Presente anche l'Associazione "Devoti di Maria Ausiliatrice".

bambini e ai genitori: nella chiesa parrocchiale quella per coloro che preparano la cresima; nella cappella delle Suore di Maria Ausiliatrice i bambini più piccoli, con una liturgia della Parola separata per quelli che hanno meno di 8 anni. «Una comunità ricca di doti - spiega don Enzo -, dove l'aiuto non manca. L'animazione catechetica è interamente posta nelle mani di fedeli formati. Anche la preparazione ai battezzati è curata da una coppia di coniugi e presto inizieremo l'accompagnamento al matrimonio che sarà seguita da un bel gruppo di specialisti». L'animazione alla carità è uno degli elementi che caratterizza la comunità



Donazione alla Caritas

La Tfl Group, azienda del settore turistico, sostiene le iniziative della Caritas diocesana di Civitavecchia-Tarquinia con donazioni di generi alimentari per le famiglie in difficoltà. In particolare, dal mese di gennaio, i volontari del Centro di ascolto diocesano a Civitavecchia hanno potuto consegnare dolci e giocattoli per le calze della Befana a numerosi bambini delle famiglie che si rivolgono al centro: incrementare i pacchi alimentari distribuiti con riso, pasta e altri prodotti di prima necessità.

Si prepara il Venerdì Santo

L'Arciconfraternita del Gonfalone di Civitavecchia ha avviato la macchina organizzativa per la rappresentazione dei Misteri della Passione e Morte di Gesù Cristo in programma la sera del Venerdì Santo. Dal 1° marzo inizieranno le iscrizioni per coloro che, nei diversi ruoli, desiderano partecipare. Presso la Chiesa della Stella di Piazza Leandra sono già esposti i reperti, alcuni di antica fattura, che daranno vita e consistenza, grazie ai portatori, al racconto della storia evangelica della Passione e Morte di Gesù, rappresenta anche un modo di partecipare alla vita della Chiesa che ci fa considerare il sacrificio del Figlio di Dio come l'atto più miserevole e il più alto e significativo. Intanto presso la Chiesa della Stella è possibile effettuare visite guidate, anche per gruppi e scolaresche, per entrare nel vivo di una storia che appartiene e per città. Le visite possono essere prenotate chiamando il numero 333.8433100.

Missione in Africa

Tre settimane per 70 interventi chirurgici, 500 visite mediche e il primo intervento di rimpatriata a una donna con il naso mutilato. È questo il bilancio della prima missione sanitaria del 2016 di Semi di Pace a Lumbi, villaggio del sud ovest della Repubblica Democratica del Congo, conclusa lo scorso 13 febbraio, cui hanno partecipato chirurghi e personale sanitario. «Oltre all'attività medica, è stato possibile completare la ristrutturazione della sala parto e di alcuni ambienti del reparto di ostetricia, dove sono stati posizionati nuovi materassi e sono state installate le zanzariere per ogni letto» ha dichiarato Claudio Bondi, coordinatore della missione. Buone notizie anche per l'allevamento di polli, i cui lavori di costruzione sono terminati nel 2015, con l'acquisto della prima batteria di galline ovaiole. In pochi mesi la struttura sarà così a regime, garantendo introiti economici utili a sostenere le varie attività della missione delle Suore Passioniste, con cui Semi di Pace collabora, e a promuovere lo sviluppo economico locale.

fidanzati. Un San Valentino speciale per le giovani coppie

«Qual è il senso del matrimonio oggi?». «Perché formati una famiglia?». «Sono utili?», con la preparazione?». Sono alcune delle domande su cui le 22 coppie di giovani fidanzati che si stanno preparando alle nozze si sono confrontati il giorno di San Valentino nell'incontro promosso dall'Ufficio per la pastorale della famiglia. Giunto alla terza edizione, l'incontro diocesano dei fidanzati del 14 febbraio è una vera e propria festa. I giovani, ospitati nell'istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice a Civitavecchia, hanno prima vissuto un momento di riflessione guidati da don Federico Boccardi, vicario episcopale per la pastorale, che ha commentato il brano delle Nozze di Cana. Successivamente, i partecipanti si sono suddivisi in più gruppi per lavorare nei laboratori insieme agli animatori. Al termine, al ritorno in sala, oltre a confrontarsi sul lavoro svolto, i giovani hanno potuto vedere alcuni filmati di papa Francesco con interventi sulla famiglia. L'incontro si è concluso con un momento conviviale in cui le coppie hanno condiviso le pietanze che ognuno aveva portato.

«Curiamo le ferite del prossimo»

La lectio divina per la Quaresima invita i giovani ad aiutare gli altri

«Che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?» (Lc 10, 25) è la domanda delle domande. L'immortalità che ogni uomo, in ogni generazione, si è posto. Un dottore della legge, a nome di tutta l'umanità. Ha posto a Gesù e questi gli ha risposto «amami il tuo prossimo come te stesso». Colto di sorpresa, il dottore della legge domanda allora chi sia il prossimo.

Da questo scambio è partita la prima lectio divina di Quaresima promossa dalla Consulta di pastorale giovanile lo scorso 12 febbraio presso la rettoria della S.ma Concezione di Civitavecchia. Il seminarista della diocesi Daniele Verzi ha guidato la riflessione per i numerosi giovani presenti. «Dovremmo tradurre questa domanda con "chi mi è vicino?" ha detto. «Noi che ci sforziamo di amare Dio, che vogliamo seguirlo e che quindi vogliamo amare il prossimo, a volte ci domandiamo: a me, però, chi mi vuole bene? Perché prima dell'amare viene l'essere

amato: di amore si può anche morire, ma di essere amato si vive». La risposta è la parabola del Buon Samaritano. Qui, il relatore, dopo aver analizzato il racconto spiegando i termini fondamentali, ne descrive il passaggio saliente. «Se prima Cristo aveva parlato di ciò che era accaduto e stava accadendo davanti agli occhi del dottore della legge, davanti agli occhi dell'umanità intera, davanti agli occhi della storia, ora invece inizia a parlare di quando lui se ne andrà. E quando se ne andrà il luogo in cui il Suo amore accoglie tutti, è la Chiesa. Non ci sono

associazioni, movimenti, fondazioni, cooperative che accolgono come fa la Chiesa. E quindi Gesù parla dell'esperienza nostra, parla di attualità». Ogni uomo ferito viene guardato, curato, preso sulle spalle da Gesù, il quale ora lo affida alla Chiesa perché se ne prenda cura. «È la missione della Chiesa e ciascuno di noi può essere l'albergatore a cui Dio affida un uomo ferito e mezzo morto». Quando Gesù domanda al dottore della legge chi sia allora il prossimo dell'uomo la risposta dell'interlocutore è stata «chi fece misericordia». «Dio si è fatto uomo, si è



I giovani in meditazione

avvicinato alla nostra miseria, alle nostre ferite perché vive di amore» per questo Gesù invita il dottore «va e anche tu fa così». «Se Lui mi è così vicino, se è venuto per me, se fascia ancora le mie ferite, se mi prende su di sé, se si dona per me, se riconoscono quindi questo suo amore che scende, non possiamo non donare a nostra volta questo suo amore». (Al. Col)